



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio I

MEDAGLIE DI BRONZO DEI CONDIDATI ITALIANI ALLA XXIII EDIZIONE DELL'INTERNATIONAL PHILOSOPHY OLYMPIAD

In Estonia a Tartu dal 14 al 18 maggio si è svolta la XXIII Edizione delle International Philosophy Olympiad, organizzata dall'International Federation of Philosophical Societies (Fisph) e dall'UNESCO.

Alla finale internazionale hanno partecipato 78 studenti e altrettanti docenti accompagnatori, provenienti da 39 Paesi di quattro continenti (Europa, Asia, Africa, America), nonché membri della FISP, dell'UNESCO, dell'IPO International Jury, dell'IPO Steering Board e dell'IPO International Committee.

I candidati si sono cimentati nella prova di un saggio filosofico in lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo), da scegliere su quattro tracce.

Entrambi i candidati italiani hanno vinto la medaglia di bronzo. La studentessa Rosaria Caddeo proveniente dal Liceo Classico "Don Bosco" di Cagliari, prima classificata alla finale nazionale di Roma, ha svolto in lingua inglese la sua argomentazione su un pensiero di Zhuangzi, filosofo cinese del IV secolo a.C., dalla tradizione considerato erede del taoismo dopo Laozi. Con ampie e significative citazioni tratte da poeti e scrittori dell'antichità classica, Archiloco e Tucidide, Orazio e Seneca, da filosofi come Eraclito ed Epicuro, da letterati quali Poe, Wilde, Baudelaire, o dal musicista Brian Hugh Warner, più noto come Marilyn Manson, Rosaria conduce il lettore in modo originale e creativo a riflettere sulla difficoltà dell'uomo a raggiungere l'equilibrio della propria esistenza.

L'altro studente, Ludovico Machet del Liceo Scientifico "Binel-Viglino" di Saint Vincent (AO), secondo classificato alla finale nazionale di Roma, ha affrontato in un saggio in lingua francese la citazione del filosofo e matematico Gottlob Frege sul rapporto tra concetti e cose, tra pensiero e realtà, con riferimenti critici all'epistemologia e alla teoria della conoscenza spaziando da Aristotele e Cartesio, da Kant a pensatori contemporanei come Raymond Boudon.

Di certo i risultati ottenuti a livello internazionale nelle ultime due edizioni dell'International Philosophy Olympiad rappresentano il frutto dell'impegno sia di studenti e docenti, sia dei rappresentanti del MIUR a livello centrale e periferico nonché dei membri della Società Filosofica Italiana, maturato soprattutto negli ultimi due anni attraverso rilevanti e continuativi momenti di formazione degli insegnanti e di preparazione dei ragazzi.

Il confronto con i parametri europei ed extraeuropei dell'apprendimento/insegnamento della filosofia e la condivisione di finalità educative (*critical thinking* e creatività), approcci metodologici innovativi (problem solving e CLIL), didattica per competenze, hanno alimentato nei partecipanti all'iniziativa un proficuo dibattito e un sentito coinvolgimento durante tutte le fasi della manifestazione. In accordo con l'indicazione della filosofa Martha Nussbaum, secondo cui la cultura umanistica e quella artistica contribuiscono allo sviluppo
.../..

della democrazia, in quanto favoriscono le condizioni per pensare criticamente, per affrontare i problemi globali come cittadini del mondo, per raffigurarsi in modo simpatetico la categoria dell'altro, l'importanza della filosofia nella società contemporanea diventa sempre più rilevante per la formazione intellettuale e civile di tutti i giovani.

Per questo l'auspicio è che l'insegnamento/apprendimento della filosofia possa essere praticato in tutta la secondaria di secondo grado, anche attraverso il contributo delle Olimpiadi di Filosofia.

Tutte le altre notizie si possono trovare consultando il sito dedicato alle Olimpiadi: www.philolympia.net e il sito della Società Filosofica Italiana www.sfi.it.

Il Referente Nazionale delle Olimpiadi di Filosofia

Carla Guetti

